

SCATTA L'EMERGENZA IDRICA NEL TERAMANO MOLTI COMUNI A SECCO FINO A MERCOLEDÌ

19 Febbraio 2011

TERAMO – Scatta l'emergenza idrica in provincia di Teramo e migliaia di utenti sono senz'acqua da giorni. Patiscono la sete principalmente i comuni di Castellalto, Cellino, Cermignano, Colonnella, Torano Nuovo, Ancarano e Sant'Egidio alla Vibrata.

Ma interruzioni nell'erogazione dell'acqua potabile stanno interessando a macchia altre utenze di altre città. L'Acquedotto del Ruzzo Spa sta già intervenendo con l'ausilio di cinque autocisterne che stanno approvvigionando i serbatoi a cascata dei centri teramani, mentre nei comuni che ospitano strutture sanitarie ad esempio come Teramo e Sant'Omero, il black out idrico è stato scongiurato.

Alla base dell'emergenza che dovrebbe terminare entro mercoledì prossimo quando entrerà in funzione il potabilizzatore di Montorio al Vomano, c'è l'abbassamento della portata d'acqua che ha fatto scendere dai 1550 litri al secondo a scarsi 1350, facendo diminuire anche la pressione.

Per questo motivo a risentirne sono proprio quei comuni che si trovano in posizione alta rispetto al livello del mare.

“A febbraio e marzo un abbassamento della portata d'acqua è fisiologica – spiega il presidente della Ruzzo Reti, Giacomo Di Pietro – ma non ci aspettavamo una così repentina diminuzione della portata d'acqua. Perciò non c'è stato dato il tempo di attivare il potabilizzatore sul quale stiamo intervenendo per attivarlo”.

“Ma occorre ripulire l'impianto (che sarà pronto per lunedì) poi occorre procedere ai controlli sanitari dell'acqua; contiamo perciò di poter partire entro mercoledì. Per i Comuni della Vibrata abbiamo avuto l'appoggio dell'Acquedotto di Ascoli Piceno, che ringraziamo, che ci sta consentendo di approvvigionare le cisterne.